INCONCLUDENTE E SFASATO L'ATTACCO VIOLA

Il Milan in dieci uomini supera la Fiorentina (2-1)

Pedroni, infortunatosi in uno scontro, ha lasciato il campo al 36' del primo tempo — Burini sbaglia un calcio di rigore

MILAN: Buffon, Silvestri, Pedroni, Zagatti; Annovazzi, Cello; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Frignani.

FIORENTINA: Costagliola, Magnini, Venturi, Capucci; Chiappella, Viciani; Mariani Ghersetic, Ekner, Segato, Prini.

Arbitro: Rigato di Mestre.

Reti: Nordhal al 22' del primo tempo. Liedholm al 5', Ghersetic al 23' della ripresa.

Tempo coperto, terreno sdrucciolevole. Spettatori 20 mila circa.

Calci d'angolo: 5 a 0 per il Milan.

Note: al 36' del primo tempo, Pedroni, in uno scontro con Ghersetic, nella propria area di rigore, riportava gravi contusioni al viso e alla gamba destra e veniva portato a braccia negli spogliatoi dai quali non rientrava più per tutta la partita. Al 13' della ripresa, Burini sbagliava un calcio di rigore.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 21. — *Il Milan, che dal 36' del primo tempo, ha dovuto giocare in 10 uomini, a causa dell'uscita dal campo di Pedroni, che aveva ricevuto sul volto un colpo, tanto duro quanto casuale, da Ghersetich, è riuscito ugualmente a vincere la partita contro la Fiorentina: il successo dei rosso-neri è stato meritato, ma se vi è una persona che può recitare il mea culpa, ebbene questa persona è l'allenatore della squadra toscana, il signor Magli, un antico giocatore che ai suoi tempi godette di onesta fama.*

E' vero che il signor Magli non ha potuto disporre a Milano di alcuni dei suoi migliori elementi, da Cervato a Rosetta, da Magli a Biagioli, ma è altrettanto vero che per troppa prudenza questo tecnico cerca a tutti i costi di imbrogliare le carte in campo e naturalmente finisce per avere poi la peggio, anche quando gli capita la fortuna che la sua squadra può giocare 54' contro avversari ridotti in 10.

Egli ha schierato un mezzo sistema, che si è risolto, in definitiva in un autentico pasticcio. Ad ogni modo niente di buono e di bello si è visto in campo sino all'11 fino quando, cioè, un lungo duello fra Frignani e Magnini fa nascere un applauso da parte della folla che infreddolita dalla rigida temperatura milanese aveva forse bisogno, per scaldarsi, di battere le mani.

Ad ogni modo Frignani, malgrado Magnini ci sia apparso in miglioramento di forma, ebbe nell'episodio la meglio. La palla finì poi sui piedi di Green che però non seppe concludere. Un minuto dopo il Milan imposta la prima bella azione della giornata con Green, Nordahl, Liedholm e Frignani. Quest'ultimo pressato da Magnini, ripetiamo un Magnini in ascesa, tirava il pallone a lato del palo destro di Costagliola.

Il gioco è leggermente migliorato da parte del Milan che tuttavia si trova in difficoltà se non altro per il suo gioco stretto a brevi passaggi.

I ragazzi della difesa toscana, a loro volta, si difendono alla diavola con qualche rudezza, per esempio quella di Capucci commessa al 18 contro Burini. Poi, al 21', gran tiro parabolico di Pedroni che Costagliola, il migliore della Fiorentina, blocca con sicurezza. Quindi un minuto dopo, all'improvviso, il primo goal del Milan.

Un fallo di Venturi provoca una punizione che viene calciata da Liedholm. Il pallone, dato che lo stesso Venturi non riesce ad intercettare, finisce a Nordahl. Il grande svedese, al volo, con l'interno del piede destro, lo devia nella rete di Costagliola

Il Milan rinfrancato dal successo si scatena e qualche sua azione è veramente pregevole, come quella al 27' nata da una fuga di Frignani che supera in velocità Magnini. Quindi l'ala milanista traversa la palla che va a Burini; Burini non trova il tempo giusto per calciare; il pallone viene battuto, invece, da Green: parabola troppo alta però.

Pregevole pure il tiro tentato da Annovazzi al 29': Costagliola, dopo un volo spettacolare, raggiunge con le dita la palla che procura, di conseguenza, un corner al Milan.

Si giunge così al 36' con l'episodio che magari poteva mutare volto alla partita. Pedroni nel respingere una palla alta si busca un brutto colpo alla testa da Ghersetich. Lo «stopper» milanista viene trasportato fuori dal campo e più non rientrerà Annovazzi prende il suo posto. Burini retrocede mediano destro.

Anche nella ripresa il Milan si schiera in 10 uomini, ma non per questo la Fiorentina abbandona il suo prudente «catenaccio». Ad ogni modo al 2' su lungo tiro di Ekner, Buffon si produce nella prima parata della giornata.

Il Milan contrattacca e al 5 sempre all'improvviso, ottiene il suo secondo goal con Liedholm. Da una mischia in area fiorentina, sempre presidiata da uno esercito di difensori, esce il pallone che finisce sul piede sinistro di Liedholm il quale — al volo — da circa 20 metri lasciava partire un tiro basso. La palla, forse non del tutto imparabile, sorprendeva ugualmente Costagliola.

Sul 2-0 la Fiorentina avanzava Mariani ed il primo frutto positivo si aveva all'8' quando, lo stesso Mariani, lanciato da Ekner, poteva tirare da pochi metri. Il pallone veniva abbrancato da Buffon con una stupenda parata: stupenda per sicurezza di presa.

Al 12' vediamo Nordahl irrompere con l'irruenza di un bisonte verso Costagliola: con un magnifico colpo di lotta Capucci atterra lo svedese Rigore che Burini sciupa tirando la palla a lato dopo aver spiazzato Costagliola.

Ora la Fiorentina è decisamente uscita dal suo guscio e al 22 Ghersetich, un ragazzo che per fisico e maniera di correre ricorda l'interista Mazza, segna la sua rete. Ghersetich, dopo aver ricevuto la sfera di cuoio da Prini, batte, con sicurezza, con un pallone basso, Buffon

La Fiorentina preme dunque, ma sapete che schieramento tattico ha assunto? Questo: una prima linea con Mariani, Ghersetich, Ekner e Prini. Una seconda linea con Chiappella, Segato e Viciani, infine un terzo sbarramento con Magnini, Venturi e Cappucci. Le risorse dei nostri tecnici sono proprio infinite (!!), però le cose semplici e chiare danno sempre i frutti migliori tanto è vero che la Fiorentina, con quel suo strano schieramento, che non è nè carne nè pesce, non riesce a passare contro il mutilato Milan. Anzi al 42' per un fallaccio di Venturi su Nordhahl, la compagine «viola» rischia di subire un secondo rigore. Per sua fortuna l'arbitro Rigato fa finta di non vedere.

Dei rosso-neri sono piaciuti Buffon, Annovazzi, Burini (come mediano), Green, Liedholm, Nordahl e il velocissimo Frignani, ma tutti i rosso-neri, ripetiamo, hanno fatto il loro dovere.

Passando in campo fiorentino non ci sentiamo di tirare la croce addosso ai volenterosi ragazzi, anche perchè lo strano schieramento adottato dal loro allenatore non permetteva a molti «viola» di dare il meglio.

Ad ogni modo un cenno particolare meritano Costagliola, Magnini, Venturi, Chiappella, Ghersetich e lo svedese Ekner.

GIUSEPPE SIGNORI

Elezioni nella Lega Giovanile Laziale

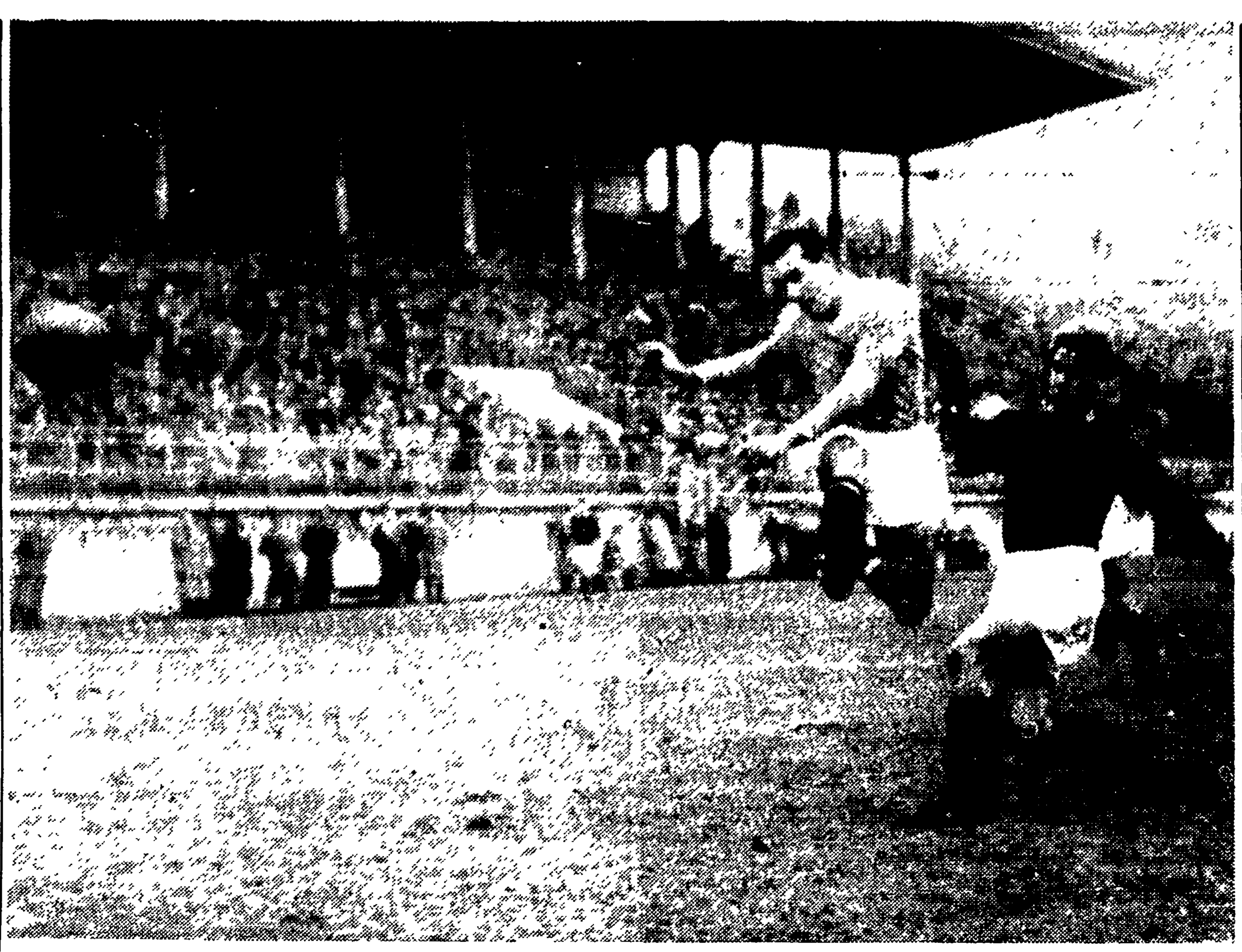
Si sono svolte, con la partecipazione dei presidenti dei Comitati provinciali e locali della Regione, le elezioni dei nuovo Comitato regionale laziale per il quadriennio 1952-56.

Dopo la relazione morale e finanziaria, che è stata approvata all'unanimità, si è proceduto alle elezioni che hanno dato il seguente risultato:

Presidente: Catalano Ugo; Segretario: Grandi Raffaele; Consiglieri: Galeotti Carlo e Bartoli Pierino.

Quale segretario tecnico è stato designato Mariotti Francesco

Presenziavano alla riunione il signor Fois Giuseppe quale rappresentante del Comitato centrale ed il signor Saraceno Giulio Segretario Nazionale della Lega Giovanile



BOLOGNA-*LAZIO 2-1 — Antoniotti calcia in piena velocità, invano ostacolato dal classico danese Jensen

PIU' CALCI CHE CALCIO ALLO STADIO DELLA FAVORITA

Niente da fare per il Palermo contro l'Inter irresistibile (3-0)

Gioco duro e pesante in campo che l'arbitro non ha saputo dominare - Mazza è stato espulso

PALERMO: Pendibene, Gimona, Marchetti, Foglia; Di Grandi, Todeschini; Di Maso, Bettini, Martegani, Cecconi, Sukru.

INTER: Ghezzi; Blason, Giovannini, Giacomazzi; Neri, Nesti; Armano, Mazza, Lorenzi, Skoglund, Nyers

Marcatori: al 43' del primo tempo: Armano. Secondo tempo al 20' Nyers, Lorenzi al 42'.

Arbitro: Massai di Pisa. 25 mila persone presenti.

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 21. — Finita la partita, che pareva non dovesse finire liscia, sconfitti su 3 a 0 dall'Inter, i palermitani iniziarono a sfollare il campo della «Favorita» dove avevano sofferto per cento minuti e rotti, avendo l'arbitro Massai di Pisa dovuto recuperare il tempo perduto in sospensioni conseguenti a calci e a schiaffi, a botte e risposte violente fra i 22 giocatori. Dialogo vivacissimo questo, eseguito con l'uso dei piedi e delle mani.

L'atmosfera era arroventatissima ma nessuno, di certo, pensava che potesse accadere quanto accadde a noi, per esempio. C'era un taxi fuori all'uscita che attendeva l'arbitro. Attorno era schierata la «benemerita» dei carabinieri che faceva da cordone. Gentilmente il Presidente del Palermo ci disse di approfittare dell'auto. L'arbitro Massai su cui si puntavano le ire della folla dei tifosi — egli spiego — sarebbe uscito di certo molto più tardi. «Col favore delle tenebre», dissi io vedendo certe facce feroci in giro e salii con alcuni colleghi di Milano sul taxi.

Avanzammo nella siepe fatta di espressioni furibonde. A nulla servì che qualcuno di noi scendesse per farsi esaminare, a nulla servì il linguaggio, il dialetto dell'autista munito di baffi imponenti. I tifosi si sfogarono su di noi ed ora io scrivo il resoconto, dopo essermi asciugato due sputi potenti che mi sono finiti in viso con perfetta mira. Fatto spiacevole anche sapendo che erano destinati a Massai.

Da ciò capirete che razza di partita è stata quella che ha visto di fronte il Palermo e l'Inter sul campo della «Favorita» e che è stata vinta dai milanesi per tre a zero.

Un gruppo di facinorosi — che niente hanno a che vedere con i siciliani, gente ospitale e gentile, hanno dato lampante dimostrazione di inurbanità, di cattivo gusto e di violenza verbale e «manuale». Si tratta di pochi sconsiderati — ripetiamo — che non intaccano la fame della massa dei palermitani.

Poichè non si trattava soltanto di sputi, nel nostro caso per esempio, ma soltanto per l'abilità dell'autista che ha premuto l'acceleratore a zero si sono evitati danni peggiori. Un tuffo sulla lamiera ci ha infatti avvertiti che le gazzosine vuote erano adoperate come proiettili. E' un peccato che si tratta più di materia da cronaca nera, nella partita di oggi, a voler essere obbiettivi, che di calcio perchè se lo spazio me lo permettesse mi dilungherei un po' sull'Inter che ha giuocato bene, che ha rivelato un Lorenzi spettacoloso e che ha giustamente vinto.

Ma la cronaca dei due tempi è zeppa di fatterelli belli e brutti come violenze e mi conviene sunteggiare in sede critica e di commento. Dirò soltanto che l'Inter è più che mai viva ed operante in tutti i settori e che quando nel secondo tempo il Palermo ha smesso di giuocare un calcio poco ortodosso ripigliando la formazione regolare, cioè si è ritornati al calcio vero e proprio, i neri-azzurri hanno fatto ciò che hanno voluto.

Quadrilatero mobilissimo nell'Inter e un Giovannini di raccordo fra questo e i terzini (il vero segreto dell'efficienza dell'Inter), in forma splendente. D'altronde la cronaca è ampiamente indicativa e rende merito agli ospiti che avrebbero perfino potuto aumentare la segnatura (ma a rischio di qualche infortunio) e il colpevole, per non essere stato subito giustamente severo, è Massai.

L'arbitro ha cercato, nell'arroventata atmosfera, di essere conciliante sbagliando in pieno. Alla fine della partita gli ho parlato e le sue giustificazioni non mi sono parse allora e non mi paiono ora, esaurienti e giustificate.

Una bella giornata di primavera senza nessuna esagerazione, ecco cosa era atmosfericamente parlando il pomeriggio di oggi Un clima da primule che invece fin dai primi minuti si è rivelato come denso non di primule ma di aculei e di rovi. Il più spinoso di tutti e di certo spe-

Lorenzi

cialmente in questa prima fase, Cecconi. Cecconi al via si arretra a quarto mediano violento e giuoca su Lorenzi che a sua volta si tiene egli pure arretrato per succhiarselo indietro.

L'Inter attacca e dimostra subito una certa fifa per l'incolumità delle sue gambe.

Giovannini, però, non sbaglia un intervento e Cecconi inizia la spettacolare serie delle irregolarità giganti. Sukru è passato dall'ala sinistra alla destra. Al 9' dribbling di Martegani sulla destra fin quasi a giungere sul portiere. Ma Giovannini riesce ancora ad allontanare *in extremis*. E' questa la prima vera azione della giornata. Di Maso a Martegani che tira, ma sbaglia. Voleva tirare in porta, ne viene fuori un traversone raso terra. Bettini viene fuori allora sulla sinistra, spara al volo questo pallone e Ghezzi fa una parata formidabile. Respinge cioè il pallone con una inaudita violenza. Restringe cioè l'angolo buono per l'attaccante il quale spara sul portiere prendendolo sulle ginocchia. Le rotule di Ghezzi respingono. Era quasi gol. Un goal che avrebbe potuto cambiare l'intera partita elettrizzando i palermitani.

Il Palermo, però, è sempre all'attacco. Duelli fra Cecconi, molto rude e Lorenzi. Il pubblico e una sola tonante voce d'incitamento Al 20' dribbling stretto di Lorenzi. Tiro secco, parata di Pendibene. Esce Pendibene al 25'. esce a vuoto. Nesti è libero, ma sbaglia. Sbaglia due volte consecutive Ha dovuto usare infatti il piede destro. Il suo piede difettoso. Due minuti dopo tiro di Di Maso e tuffo di Ghezzi elegantissimo e molto tempista. Al 30' Sukru passa a Bettini. Ghezzi esce a valanga e salva. Si va avanti così fino alla mezz'ora ed oltre.

Al 41' Sukru solo davanti alla porta a pochi metri sta per tirare. Esce però Ghezzi e con un po' di fifa non gettandosi ma con un colpetto di mano e calcio, allontana il pericolo.

Cecconi insiste nel giuoco duro e sarà il responsabile del primo gol a sfavore del Palermo. Egli fa uno sgambetto a Lorenzi. Fallo. Tira Skoklung dall'angolo dell'area di rigore. Bella parata in volo di Pendibene che rimanda però con le mani a Todeschini. Armano, anticipa, giunge prima di Todeschini sulla palla e mette dentro. Siamo al 43' del primo tempo. Palermo 0, Inter 1.

Nel secondo tempo il Palermo rimette la formazione giusta senza tanti accorgimenti difensivi e l'Inter passa attraverso a questa formazione come la lama nel burro. Con triangolazioni e rilanci, a terra. Il Palermo però insiste soprattutto con Cecconi nel giuoco inutilmente duro. Anche in questo secondo tempo. Peggiorando perfino.

E' però questo il periodo della supremazia tecnica, agonistica e territoriale dell'Inter. Con Skoglund, Nyers e Lorenzi, vivacissimo e quasi perfetto in ogni azione. Al 20' questa supremazia si concreta con un punto. Skoglund vince un *tacke*, il duello cioè con De Grandi, passa a Mazza, che si aggiusta il pallone di testa, lo porta davanti sul piede e poi passa improvvisamente a Nyers che si è spostato accorrendo al centro. Nyers si sposta egli pure. Ferma di sinistro il pallone, se lo aggiusta e di destro, di punta, manda dentro raso terra.

Palermo 0, Inter 2.

Otto minuti dopo, ecco la scena madre. Foglia passando dietro a Mazza lo falcia. Mazza si gira, gli dà una manata sulla carotide e Foglia cade facendo il cadavere. Mazza riceve allora un pugno da qualcuno (non si vede bene da chi) e allora si vendica su Cecconi. I due si accapigliano. Cecconi e Mazza cercano di gettarsi l'uno contro l'altro. Intanto Foglia viene portato fuori. Si sospende il giuoco. E' un inferno. Cecconi improvvisamente vuole andare fuori di campo per rappresaglia. Cioè si espelle da solo ma è fermato dai suoi compagni. Finalmente l'arbitro si decide e a furor di popolo, espelle Mazza dopo qualche minuto di *baillamme* indescrivibile.

Vi è stato un intervallo di cinque minuti buoni. Non tenendo calcolo di questo intervallo, al 37' rientra Foglia. Al 39', Cecconi dà un calcio a Blason nella parte posteriore della coscia e l'arbitro lo chiama per un'amichevole discussione. Nyers abbraccia Foglia per dimostrargli amicizia e Foglia lo minaccia di schiaffi. Queste scenette, e ne tralasciamo diverse, rendono la tensione del momento.

Tensione finale che aumenta con tutto il Palermo all'attacco a catapulta, inutilmente. Azioni di contropiede dell'Inter. Discesa di Lorenzi, sgambetto al centro attacco dell'Inter di Gimona. Tutti sono in piedi, tutti gridano

Al 42' punizione tirata da Skoglund. Skoglund passa a Lorenzi. Questi entra fulmineamente fra i due terzini, si aggiusta il pallone e spara imparabilmente Palermo sempre zero. Inter 3.

Gli ultimi minuti sono indescrivibili. Massai tiene d'occhio le lancette per il ricupero. Cominciano a volare in campo le gazzosine. Poi finalmente la brutta scena e la brutta partita hanno termine.

Dell'Inter è piaciuto in modo superlativo Lorenzi. Anche Skoglund è stato, come sempre in questi ultimi tempi, un piacere a vedersi. Giovannini, altissimo di rendimento, perfetta di forma. Da segnalare Giacomazzi che si sta facendo persino meno spaccatutto, ma più tecnico e lavorato.

Ghezzi ha salvato la partita su la parata iniziale di cui ha detto. Del Palermo c'è poco da scrivere, soltanto Todeschini si è tolto dalla mediocrità. In conclusione, non che il Palermo sia così in giù e così in basso. Ma quando si dà un otno da battaglia all'arma bianca, tutto scade nel calcio e le pecche vengono fuori magari più grosse di quelle che sono in realtà.

I probabili nazionali dell'Inter si fermano a Palermo. Sono Lorenzi, Giovannini, Neri e Mazza.

GIULIO CROSTI

PER MERITO DI PLOEGER

Di misura l'Udinese piega la Samp 3-2

I bianconeri hanno rimontato lo svantaggio di 2 reti

UDINESE: Pin; Toso, Zorzi, Moro; Morelli, Snidero, Ploeger; Szoke, Darin, Menegotti, Montico.

SAMPDORIA: Moro; Bernicchi, Podestà, Oppezzo; Fommel, Coscia; Righetto, Bassetto, Galassi, Gritti, Gotti.

Arbitro: Tassini di Verona

Reti: nel 1. tempo: al 3' Gotti, al 14' Righetto, al 21' Moro, al 38' Darin; nella ripresa al 30' Ploeger.

UDINE, 21. — I bianconeri udinesi hanno compiuto oggi un impresa veramente notevole: hanno saputo cioè reagire all'iniziale passivo di due reti, raggiungere poi il pareggio ed infine cogliere a 15' dalla fine il successo.

Non erano ancora trascorsi tre minuti dall'inizio che già i bianco-neri si trovavano in svantaggio: un lungo rilancio di Tommei trovava Gotti, in leggera posizione di fuori gioco non rilevata dall'arbitro; questi avanzava e non aveva difficoltà a battere Pin. Reagiva l'Udinese ma subiva un altro goal al 14' ad opera di Righetto che, approfittando di una rovesciata mancata da Zorzi, batteva nuovamente Pin.

Il 2 a 0 non scoraggiava i friulani che, organizzate le fila, si portavano all'attaco con azioni pregevoli e ben manovrate e non tardavano molto a segnare la prima rete: al 21' infatti il mediano Moro, che batteva una punizione, provocata da Menegotti, batteva Moro portiere della Sampdoria.

Al 28' il secondo goal ad opera di Darin che con una bellissima rovesciata insaccava, dopo aver lambito il montante

Nella ripresa il punto della vittoria, dopo una girandola di azioni; al 30': Darin smistava a Ploeger sulla destra, il danese partiva quasi sulla linea di fondo e, dopo aver scartato tre avversari, spiazzava Moro con un tiro angolato

Germania-Jugoslavia 3-2

LUDWIGSHAFEN, 21. — La Germania, se il portiere jugoslavo, che ha salvato difficile situazioni, non fosse stato così bravo, avrebbe potuto vincere con ben maggiore margine di 3-2.

La Germania attaccava subito con foga e Walter, interno sinistro, segnava al 1. minuto. Ma la Jugoslavia pareggiava al 37' col mediano destro Ciaikowski, ed al 41' Bobec, con un rigore concesso dall'arbitro inglese Ellis, portava la Jugoslavia in vantaggio. Proprio sullo scadere del primo tempo l'interno destro tedesco Morlock pareggiava e, nella ripresa, l'ala destra germanica Rudi Rahn segnava il punto della vittoria al 25'.

La partita è stata giocata su terreno sdrucciolevole a causa della pioggia caduta nella notte. La squadra tedesca, il cui miglior giocatore è stato Walter, ha dominato nel finale

Bologna-Lazio 2-1

(continuaz. dalla 3. pagina)

de la palla a metà campo, si guarda intorno e lancia Randon Questi è pronto ad allungare a Bacci, in piena area. Bacci inganna con una finta Sentimenti V e Fuin e, coll'esterno del piede, insacca alla destra di Sentimenti IV, fermo in mezzo alla porta.

La reazione della Lazio non è davvero irresistibile. Gli scatti di Mike e Cervellati, in realtà, sono più pericolosi delle lunghe ed elaboratissime azioni di Bredesen-Antoniotti-Bettolini. L'unico a tentare il tiro in porta è Bergamo! Un angolo per il Bologna al 26', un altro angolo per la Lazio al 27'. Mischia furiosa ma inconcludente. Al 35' ancora punizione dal limite a favore della Lazio. Barriera, tira Bergamo a parabola, con molta astuzia: vola Giorcelli e ghermisce Brutto momento per i petroniani al 37': tira Antoniotti, respinge ma non trattiene Giorcelli, tiro di Bettolini a porta vuota: fuori! Ancora una punizione di Bergamo dal limite: ancora una parata bellissima di Giorcelli che manda in angolo.

Salvataggi di Greco al 40' e al 42', ennesima punizione dal limite tirata da Bergamo al 45': questa volta la palla vola alta sopra la traversa.

Partenza rabbiosa della Lazio alla ripresa del gioco. Ma si vede che il quadrilatero arranca e non ordina il gioco, anche Bergamo, adesso, appare impreciso, Bredesen fa i giochetti. Larsen non si vede, Fuin sbaglia quasi tutti i passaggi. Bettolini viene spostato al centro ma con Greco non c'è nulla da fare. Forse a centr'attacco bisognerebbe mettere Bergamo!

Ancora due angoli per la Lazio al 5' e al 7' tiro di Bredesen, molto ovvio, all'8' tiro fulminante di Bettolini, in piena corsa, al 9' e parata brillantissima in tuffo di Giorcelli. Para ancora volando il portiere petroniano al 10' su tiro di Bettolini e al 12' su tiro di Bredesen Puccinelli ha la palla da rete al 15' ma esita, a tre metri dalla linea della porta: Giorcelli esce a valanga e salva.

Man mano che i minuti passano cresce il nervosismo dei giocatori laziali e del pubblico, crescono le sviste dell'arbitro, veramente in giornata nera. Al 17' Cattozzo tocca con le mani in piena area: Occhinegro dice di no! Al 24' lunga, ma lenta azione Bergamo-Fuin-Larsen e ancora Fuin: para Giorcelli piazzatissimo.

Qualche azione di disturbo condotta abilmente da Mike e Bacci: poi il primo rigore concesso alla Lazio. Su una palla ormai innocua tenta di intervenire Antoniotti e Giorcelli compie l'unico errore della sua partita: atterra irregolarmente il centr'attacco laziale. Rigore: batte Bergamo, rasoterra, la palla incoccia con lo spigolo del montante e finisce tra le braccia di Giorcelli.

E' un colpo duro per la Lazio; il Bologna ha un po' di respiro. Azione Bacci-Randon-Cervellati al 34', il tiro a volo di Cervellati esce di poco. Al 36' Mike manda la palla sul tetto della tribuna. Viene lanciata sul terreno una palla nuova fiammante, salutata dagli applausi della folla... Porterà fortuna? Macchè: Il Bologna è tutto in difesa: tiri di Bredesen, di Antoniotti, di Bettolini; mischie furibonde, risolte ora da Greco ora da Jensen, con grande calma.

Al 41' arriva, inopinata, la seconda rete rossoblu: Bacci aggancia una palla a metà campo, lancia forte rasoterra a Cervellati che si è buttato al centro. Cervellati batte sullo scatto Sentimenti V e fulmina in rete con tiro dal basso in alto, da una quindicina di metri. Fischi del pubblico che comincia a sfollare.

Finale inaspettato: l'arbitro — che non ha concesso il rigore su falli molto più gravi e evidenti — punisce colla massima punizione un fallo di mano del tutto involontario di Ballacci. Siamo al 42' questa volta Bergamo non perdona e insacca sulla destra di Giorcelli.

Ma si tratta di una rete assolutamente inutile. Giorcelli allontana di pugno, al 45', lo spiovente di Puccinelli sul decimo calcio d'angolo laziale della giornata

Novara 2 Pro Patria 2

NOVARA: Corghi, Pombia, Mainardi Feccia, De Togni, Miglioli, Piccioni, Janda, Piola, Alberico, Savioni.

PRO PATRIA: Uboldi, Travia, Toros, Rebuzzi, Fossati, Martini, Hoffling, Guarnieri, Mannucci, Ciccarelli, Bertoloni

Arbitro: Pieri di Trieste

Reti: Nel primo tempo al 6 Ciccarelli, al 39' Janda; nella ripresa al 10' Janda, al 27 Rebuzzi

NOVARA, 21. — Neanche questa volta il Novara è riuscito a raggiungere una vittoria,

Al fischio dell'arbitro i bustesi si lanciano di scatto all'attacco della porta di Corghi, sottoponendo i difensori novaresi ad un lavoro improbo. Già al 6' una punizione battuta da Travia perviene a Ciccarelli che da pochi metri non ha difficoltà a segnare.

Il Novara, frustato dallo smacco, si porta rabbiosamente allo attacco, ma prima Feccia, poi Alberico, infine Savioni sciupano malamente tre ottimi passaggi di Piola.

La pressione dei piemontesi si fa però sempre più pericolosa ed i difensori bustocchi sono costretti a rifugiarsi assai spesso in angolo.

Al 39' però, giunge il pareggio: Feccia batte una punizione che Janda raccoglie di testa e mette in rete.

Nella ripresa il Novara continua ad attaccare furiosamente, peraltro ben contenuto dal baluardo difensivo biancoblù.

I piemontesi si mantengono però sotto la rete avversaria ed all'11' ancora Janda raccoglie di testa una punizione battuta da Piola ed infila imparabilmente,

E' ora la volta della Pro Patria di portarsi all'attacco. La pressione dei bustesi si fa via via sempre più forte ed al 27' Rebuzzi riesce a riportare le sorti della gara in parità con un gran tiro contro cui nulla può fare Corghi.

VIVACI E SBRIGATIVI I GRANATA

Con una rete di Giovetti il Torino passa a Como

La reazione della fiacca compagine lariana è stata vana

COMO: Bardelli, Monti, Mezzadri, Griggi, Bergamaschi, Lavezzari; Cattaneo, Gratton, Baldini, Dossi, Cuoghi.

TORINO Romano, Cuscela, Giuliano, Farina, Rimbaldo, Moltrasio; Marzani, Sentimenti III, Buthz, Giovetti, Balbiano.

Reti: Giovetti all'8' del primo tempo.

Arbitro: Mannelli di Roma.

Note: Calci d'angolo 9 a 9. Tempo freddo, terreno sdrucciolevole.

COMO, 21. — Il campo del Como è stato nuovamente violato, questa volta da un Torino che, vivace e sbrigativo all'attacco e solido in difesa, dopo aver ottenuto la rete iniziale con Giovetti, ha saputo mantenere il vantaggio, non trascurando l'occasione di puntare nuovamente verso la rete

Dopo alcune azioni alterne, al 6' Sentimenti III passava a Moltrasio il quale allunga verso l'area comasca. Bardelli esce dai pali, ma non riesce a trattenere la palla. Giovetti approfitta dell'errore e calcia a rete portando in vantaggio la propria squadra. Al 13' Bardelli respinge di pugno un calcio d'angolo e quindi deve compiere un gran volo all'indietro per mandare nuovamente in angolo un tiro di Moltrasio, deviato da un difensore comasco. Al 19' Baldini, in posizione utilissima, dopo aver raccolto un centro di Cattaneo, si impapera in area e sbaglia il bersaglio. Il Como tenta di gettarsi all'attacco, ma il Torino risponde sempre con energia e vivacità.

Istanbul - Rapid 1-1

ISTANBUL, 21. — La squadra austriaca del Rapid ha concluso oggi il suo giro in Turchia pareggiando coll'Istanbul Galatsarp per 1-1.

Il goal per il Rapid è stato segnato al 44' dal centroattacco Mueller. Pareggiava al 23' del secondo tempo il terzino sinistro turco Ozkaya su calcio di punizione.

Hanno assistito all'incontro circa 20 mila persone.

Come è noto delle altre tre partite, disputate dal Rapid in Turchia, la squadra austriaca ne ha vinte due pareggiando la terza.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A.A.A. «LUCEWATT» fabbrica resistenze, mica, nichelcromo, refrattari - Assortimento termostati e resistenze corazzate - Rappresentante esclusivo fili nichelcromo «Kanthal» - Via Scipioni 107, Roma 33447-375180. 4460

7) OCCASIONI L. 12

BAMBOLE bellissime infrangibili camminanti vende fabbrica Artigiana. Labicana 29 (cortile). 4090-R

DOMUS AUREA
Via Ripetta, 147 148
Esteso assortimento in articoli da regalo
Ingressi - Sale da pranzo - Guardaroba - Tappezzerie
TAVOLI DA GIOCO

Chiedete: OLLA

In occasione delle Feste Natalizie
il Mobilificio PIETRO PAVONI
Via dei Reti 45-47 - Via Tiburtina 94-96
comunica a tutti i suoi affezionati clienti di aver rinnovato i locali e per tale occasione effettua una vendita di propaganda con prezzi e facilitazioni sbalorditivi

RATE 2.000 BORLETTI TUTTE LE MARCHE
CELIA OCCASIONI · RIPARAZIONI CAMBI · V. dei SABELLI, 38 ang. V. EQUI S.LORENZO T. 491273

Meritato pareggio (2-2) dell'Atalanta a Ferrara

SPAL: Bugatti; Pellicari, Dell'Innocenti, Barranco; Bernardini, Castoldi; Fontanesi, Busnelli, Sega, Bennike, Bulent.

ATALANTA: Albani; Gariboldi, Roncoli, Angeleri; Cadè I, Villa; Brugnola, Rasmussen, Testa, Soerensen, Cadè II.

Reti: nel secondo tempo, al 17' Cadè II, 29' Sega, 33' Brugnola, al 40' Bullent.

FERRARA, 21 — Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate, con poco lavoro per i portieri.

L'Atalanta era invero riuscita a segnare al 16' con Brugnola, partito in netta posizione di fuori gioco; ma l'arbitro in seguito alle proteste dei giocatori della Spal e dopo essersi consultato col segnalinee annullava la rete.

Nella ripresa la Spal attacca a fondo senza però giungere a nulla di concreto Anzi, al 17', un veloce contro piede atalantino permette a Cade II di portare in vantaggio i propri colori con un raso-terra debole ma angolato che sbatte nello spigolo del palo sinistro e carambola in rete.

La riscossa spallina colleziona numerosi calci d'angolo e soltanto al 29', su una ennesima mischia conseguente a un tiro di punizione dal limite, Sega riesce a dinfilare tra una selva di gambe.

Pochi minuti dopo i neroazzurri si portano nuovamente in vantaggio: Pellicari si attarda in un rimando e Brugnola, impadronitosi della sfera, segna da pochi metri

Soltanto al 40' la Spal, su uno dei tanti calci d'angolo, raggiunge il pareggio con Bullente che raccoglie la perfetta parabola di Bennike dalla bandierina e da due metri scaraventa in rete imparabilmente.

IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

Serie B

I risultati

*Cagliari-Salernitana	3-2
*Catania-Fanfulla	3-2
*Genoa-Monza	2-1
*LegnanoMessina	2-0
*Marzotto-Lucchese	1-0
*Padova-Modena	1-1
*Piombino-Brescia	3-2
*Siracusa-Vicenza	2-0
Treviso-*Verona	2-1

La XV di campionato

Brescia-Messina
Cagliari-Catania
Fanfulla-Genoa
Legnano-Siracusa
Lucchese-Piombino
Modena-Verona
Monza-Salernitana
Padova-Marzotto
Vicenza-Treviso

La classifica

Legnano	14	8	2	4	27	14	18
Cagliari	14	8	2	4	19	18	18
Genoa	14	7	3	4	19	14	17
Marzotto	14	6	4	4	16	9	16
Piombino	14	5	5	4	20	17	15
Fanfulla	14	5	5	4	21	20	15
Modena	14	5	5	4	13	14	15
Treviso	14	5	5	4	15	17	15
Vicenza	14	5	4	5	13	12	14
Catania	14	5	4	5	13	13	14
Monza	14	5	4	5	14	15	14
Siracusa	14	4	5	5	12	15	13
Lucchese*	14	4	5	5	15	18	12
Messina	14	5	2	7	18	20	12
Saler.na	14	3	6	5	14	21	12
Verona	14	4	3	7	15	15	11
Brescia	14	3	5	6	9	13	11
Padova	14	3	3	8	16	24	9

* La Lucchese è stata penalizzata di un punto.

Serie C

I risultati

*Alessandria-Vigevano	3-1
Lecce-*Arsenaltarantb	2-1
*Molfetta-Livorno	0-0
*Parma-Mantova	1-0
*Pavia-Empoli	3-2
Maglie-*Piacenza	2-1
*Sambened.se-Venezia	0-0
Pisa-*Sanremese	2-0
*Stabia-Reggiana	0-0

La XV di campionato

Arsenaltaranto-Stabia
Empoli-Vigevano
Lecce-Molfetta
Livorno-Alessandria
Maglie-Sanremese
Pisa-Parma
Reggiana-Venezia

La classifica

Pavia	14	10	2	2	22	11	22
Aless.ria	14	8	5	1	23	10	21
Parma	14	7	2	5	15	9	16
Livorno	14	6	3	5	10	8	15
Pisa	14	5	5	4	20	17	15
Mantova	14	6	3	5	18	17	15
Ars.to	14	5	5	4	19	18	15
Venezia	14	5	5	4	11	13	15
Piacenza	14	5	4	5	19	20	14
Empoli	14	5	4	5	17	15	14
Maglie	14	5	3	6	13	12	13
Sanr.se	14	5	2	7	17	16	12
Molfetta	14	2	8	4	12	15	12
Vigevano	14	4	3	7	15	20	11
Lecce	14	4	3	7	11	15	11
Samb.se	14	3	5	6	13	22	11
Reggiana	14	2	6	6	13	18	10
Stabia	14	2	6	6	9	21	10